

N.° 1561.



## VITTORIO EMANUELE II

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,  
DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC.,  
PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC. ECC.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno adottato;  
Noi abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la cessione dello Stabilimento Metallurgico in San Pier d'Arena, fatta dal Governo alla Società in accomandita Giovanni Ansaldo e Compagnia, in conformità dell'istromento tredici novembre mille ottocento cinquantadue, stipulato avanti l'Intendente Generale di Genova, a rogito Boggio, di cui una copia autentica trovasi annessa alla presente colle variazioni ed aggiunte contenute nell'unito progetto di convenzione del dodici aprile mille ottocento cinquantatre da ridursi in atto pubblico.

Il Ministro delle Finanze e quello dei Lavori Pubblici sono incaricati, ciascuno nella parte che lo riguarda, dell'esecuzione della presente Legge che sarà registrata al Controllo Generale, pubblicata ed inserta nella Raccolta degli Atti del Governo.

Dat. a Stuinigi addì diecinove giugno 1853.

VITTORIO EMANUELE

V.° C. BONCOMPAGNI.  
V.° DI S. MARTINO.  
V.° COLLA.

C. CAVOUR.

\*\*\*

1852 novembre 13

*ATTO di cessione, e rinunzia fatte dalla Finanze dello Stato a favore della Società in accomandita, costituita e rappresentata dalli Signori Cavaliere Giacomo Filippo Penco, Professore Giovanni Ansaldo, Rubattino Raffaele, e Cavaliere Carlo Bombrini, dello Stabilimento metallurgico in San Pier d'Arena, già attivato dalli Signori Filippo Taylor, e Fortunato Prandi, e da essi retroceduto alla Generale Azienda delle Strade Ferrate, mediante il rimborso a farsi dalla detta Società al Governo, del prezzo totale di lire otto cento dieci mila, L. 810m.*

- omissis -